Atto medico, la sfida nellâ??era digitale: Magi (Omceo Roma) â??Il giudizio clinico resta umanoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Definire i confini e lâ??identitÃ della professione medica di fronte alla rivoluzione digitale, alle crisi globali e a sistemi sanitari sempre piÃ¹ complessi. Ã? questo lâ??obiettivo del volume â??Etica e atto medico. Riflessioni e proposteâ?? (tab edizioni), a cura di Francesca Gambetti, e del parallelo â??Documento Atto medicoâ?? promosso dalla Commissione interna dellâ??Omceo (Ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri) della provincia di Roma, presentati oggi pomeriggio nella sala della Regina della Camera dei deputati.

I due testi â?? spiega una nota â?? offrono una risposta concreta all'â?•instabilitÃ paradigmaticaâ?• della medicina contemporanea, segnata dallâ??ingresso pervasivo dellâ??intelligenza artificiale e dal vuoto normativo che rischiano di svilire e alimentare lâ??esercizio abusivo della professione. Il fulcro dellâ??intera riflessione risiede in una distinzione netta e radicale tra â??prestazione sanitariaâ?• e â??deliberazione clinicaâ?•. Se lâ??esecuzione concreta di procedure puÃ² essere condivisa o delegata allâ??interno di unâ??Ã©quipe multidisciplinare, il giudizio clinico â?? che integra evidenze scientifiche, valori etici e la narrazione del malato â?? rimane una prerogativa esclusiva, autonoma e non delegabile del medico, che ne risponde in via esclusiva sul piano morale e giuridico.

Il volume â??Etica e atto medico. Riflessioni e proposteâ??, con la presentazione del presidente Omceo Roma, Antonio Magi â?? descrive la nota â?? vuole offrire una risposta organica e attualissima alla pressante necessitÃ di ridefinire lo statuto della professione medica in unâ??epoca caratterizzata da mutamenti demografici, organizzativi e, soprattutto, tecnologici. â??Il medico oggi non Ã¨ piÃ¹ una figura isolata o il detentore unico di un sapere specializzato, ma il perno di un sistema multiprofessionale â?? spiega la curatrice Gambetti nellâ??introduzione del volume â?? Tuttavia, algoritmi, protocolli e linee guida rischiano di trasformare la cura in una sequenza spersonalizzata di prestazioni tecniche. Proprio la â??minacciaâ?? dellâ??algoritmo ci impone di riscoprire lâ??umanizzazione della relazione di cura e la centralitÃ dellâ??ascolto. Pensare lâ??atto medico oggi non significa solo descrivere una professione, ma decidere quale tipo di umanitÃ vogliamo essereâ?•.

Il testo affronta in modo polifonico le sfide della â??quarta rivoluzione industrialeâ?•. Il nucleo tematico indaga lâ??impatto pervasivo dellâ??intelligenza artificiale, dei social media e della telemedicina sulle

EI SRL - P.IVA IT16017671005

dinamiche cliniche. Di fronte al rischio di una proceduralizzazione spersonalizzante imposta dai protocolli e dagli algoritmi, gli autori rivendicano con forza la natura â??eminentemente umanaâ?•, relazionale e valutativa della cura, richiamando anche le parole di Papa Leone XIV nella recente Enciclica Magnifica humanitas (2026) sulla custodia della persona nel tempo del digitale.

Articolato in tre sezioni (dedicate agli altrettanti modi in si puÃ² intendere lâ??atto medico, come deliberazione, come prestazione professionale e come ricerca e organizzazione), il volume ospita i saggi di autorevoli accademici ed esperti: Maria Cristina Amoretti, Antonio Da Re, Mario De Caro, Gaetana Natale, Giovanni Scarafile, Corrado Bibbolino, Velia Bruno, Gianfranco Damiani, Barbara Rossi, Marinella Dâ??Innocenzo, Aldo Di Blasi, Adolfo Pagnanelli, Silvia Iorio, Valentina Gazzaniga, Andrea Isidori, Maria Grazia Tarsitano, Giuseppe Quintavalle, Dalila Ranalletta, Fabio Palazzo e Bruno Zuccarelli.

Il documento programmatico elaborato dalla Commissione Omceo â??Etica e atto medicoâ?? â?? prosegue la nota â?? articola invece lâ??agire del medico in tre dimensioni fondamentali. La deliberazione clinica: il processo intellettuale umano, situato e responsabile, che guida la diagnosi, la prescrizione e le scelte sul fine vita; la prestazione sanitaria: lâ??atto pratico (clinico, chirurgico o diagnostico) subordinato allâ??acquisizione del consenso informato, anchâ??esso atto medico non delegabile; le attivitÃ di ricerca, formazione e organizzazione: intese a pieno titolo come parti costitutive dellâ??atto medico per garantire la qualitÃ e la sostenibilitÃ economico-finanziaria del sistema sanitario.

default watermark

Il lavoro della Commissione evidenzia inoltre come i luoghi tradizionali della cura si siano ormai dilatati dallo spazio fisico (ospedale, ambulatorio, domicilio) allo spazio virtuale dei social media e a quello digitale della telemedicina. In questa nuova configurazione, la tecnologia viene accolta come un supporto insostituibile, ma viene ribadito con forza che la decisione clinica finale deve rimanere rigorosamente umana.

Con una solida base multidisciplinare che ha visto dialogare clinici, economisti, giuristi e filosofi, lâ??Omceo di Roma propone questa formulazione non come un punto di arrivo, ma come una guida operativa aperta ai futuri progressi scientifici. â??Difendere lâ??autonomia e lâ??identitÃ dellâ??atto medico â?? conclude la presentazione del presidente Magi â?? significa in ultima analisi preservare la relazione di fiducia con il cittadino e tutelare la democrazia stessaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 10, 2026

Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005